

LA PAROLA OGNI GIORNO

12/08/2021

Don Dario

Buongiorno, buon giovedì 12. Ci viene donato ora un brano famosissimo e splendido del Vangelo di Luca, capitolo 12 Versetti 13-21.

VANGELO LUCA 12,13-21

In quel tempo della folla disse al Signore Gesù: "Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità". Ma egli rispose: "O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?". E disse loro: "Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede". Poi disse loro una parabola: "La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio".

Davvero un testo meraviglioso, che immediatamente fa balzare nel cuore, nella mente, un riferimento letterario, sarà venuto in mente anche a voi, e poi è un testo che ha dentro un guizzo umoristico meraviglioso, e anche di questo vi sarete accorti.

Il riferimento letterario è ovviamente a una delle novelle più belle della letteratura italiana, che invito tutti a rileggere, facilmente reperibile, La Roba di Verga, con il suo oscuro e truce protagonista, Mazzarò, una descrizione meravigliosa, che amplifica questo racconto che fa Gesù di questo personaggio triste e assolutamente solitario, sembra che non ci sia una moglie, dei figli, dei parenti, è tutto per lui.

Non so quanto Verga avesse come punto di riferimento questo Vangelo, magari anche no, ma è notevole. Invito tutti a rileggerla, io spesso rileggo quella novella quando ritrovo questo Vangelo.

E poi la nota umoristica bellissima. Quest'uomo che chiede in modo molto cialtronesco a Gesù, in modo molto indisponente, e giustamente Gesù risponde per le rime. Fa che mio fratello divida con me l'eredità. E Gesù dice: che cosa c'entro io con queste vicende? Esattamente dice: *O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?*

Chiaramente nella sua vita terrena, nella concretezza di quell'episodio, Gesù non è certamente né giudice né mediatore, ma a livello assoluto Gesù è il giudice, è il mediatore della salvezza, non di una bega di quattro soldi fra due fratelli.

È giudice e mediatore della salvezza universale per tutto l'universo, costituito così dalla potenza del Padre nello Spirito Santo di risurrezione.

Un tocco di umorismo che allarga il cuore e fa sorridere, respirare, vivere.

Buona giornata.